

Testo in lingua facile.



La mostra “The Weight of the Concrete”.

La nuova mostra al Museion si chiama: “The Weight of the Concrete”.

Il nome della mostra è inglese e si legge: de ueit ov de concrit.

In italiano il nome della mostra significa: Il peso del concreto.

Il peso del concreto vuole dire per esempio: il peso della realtà.

La mostra è aperta dal 23 marzo all’1 settembre 2024.

Importante!

Alcune parole difficili vengono spiegate nel testo.

Le spiegazioni sono spostate verso destra.

E vengono segnalate con il colore grigio.

Il Museion inaugura la mostra il 22 marzo 2024.

Questo significa:

il Museion organizza una festa e la mostra viene aperta.

E tutte le persone possono venire a vedere la mostra.

Cosa vedono le persone nella mostra?

Le persone nella mostra vedono opere di Ezio Gribaudo.

Ezio Gribaudo era un artista e un editore d'arte.

Editore d'arte significa:

una persona è esperta di arte.

E questa persona per esempio scrive libri su artisti e artiste.

O fa poster sulle opere d'arte.

I poster sono delle fotografie grandi.

Così tante persone vedono le opere d'arte.

E l'editore d'arte qualche volta vende questi libri e poster.

Per esempio nelle gallerie d'arte.

Le gallerie d'arte sono come dei negozi per comprare opere d'arte.

Ezio Gribaudo era di Torino.

Torino è una città nel Nord dell'Italia.

Ezio Gribaudo ha fatto tante opere.

Le persone nel Museion possono vedere le opere di Ezio Gribaudo in una scenografia.

Una scenografia per esempio è come la scena in un teatro.

Davide Stucchi ha fatto la scenografia per la mostra su Ezio Gribaudo.

Davide Stucchi è un artista.

1 curatore e 2 curatrici hanno organizzato la mostra.

Curatori e curatrici sono persone esperte di mostre.

I curatori e le curatrici lavorano per esempio in un museo.

E queste persone decidono:

Quali opere d'arte vogliamo far vedere in una mostra?

Il curatore della mostra si chiama:

- Tom Engels.

Tom Engels è direttore dell'associazione "Grazer Kunstverein" di Graz.

Graz è una città in Austria.

Le curatrici della mostra si chiamano:

- Lilou Vidal.

Lilou Vidal lavora nell'associazione "Archivio Gribaudo".

- E Leonie Radine.

Leonie Radine è curatrice al Museion.

Il nome inglese della mostra viene da un libro.

Il titolo di questo libro è: "Il Peso del Concreto".

Ezio Gribaudo e Adriano Spatola hanno pubblicato questo libro.

Adriano Spatola era un poeta.

Poeta significa: un uomo che scrive poesie.

Una donna che scrive poesia si chiama: poetessa.

Il libro "Il Peso del Concreto" è un'antologia.

Un'antologia è una raccolta di tanti testi diversi.

In questo libro ci sono molte poesie.

E vicino alle poesie ci sono anche quadri di Ezio Gribaudo.

Ezio Gribaudo ha lavorato molto con la poesia concreta.

La poesia concreta è un tipo particolare di poesia.

Poeti e poetesse spesso vogliono descrivere qualcosa con una poesia.

Per esempio vogliono descrivere i sentimenti.

La poesia concreta invece descrive le parole.

Per esempio:

Che aspetto hanno le parole?

E come sono messe le parole sul foglio di carta?

Spesso con le parole vengono anche fatti dei quadri.

Le persone vedono la poesia concreta

nel libro di Ezio Gribaudo e Adriano Spatola.

Per questo il nome della mostra è uguale al titolo del libro.

Chi era Ezio Gribaudo?

Ezio Gribaudo era un artista e un editore d'arte di Torino.

L'artista ha lavorato in tanti luoghi diversi.

E l'artista ha lavorato per la casa editrice "Edizioni d'Arte Fratelli Pozzo".

Una casa editrice è come una fabbrica.

Nella casa editrice le persone pubblicano per esempio libri e giornali.

Ezio Gribaudo ha fatto tante cose per la casa editrice.

Per esempio l'artista ha lavorato:

- Con tecniche di stampa diverse.

Gli editori d'arte lavorano spesso con diverse tecniche di stampa.

Per esempio:

- Con i colori sulla carta o sul legno.
- Con la matita sul metallo.
- O con il gesso sulla pietra.

- O con la tipografia.

La tipografia è il modo di stampare i testi.

Per esempio:

- Questa scrittura è giusta per questo tipo di testo?
- Questa scrittura va bene con le immagini?
- Le persone riescono a leggere bene questa scrittura?

Ezio Gribaudo ha lavorato anche per organizzare molte mostre.
Qualche volta nelle mostre ha fatto vedere le sue opere.
Così le persone hanno potuto vedere le opere di Ezio Gribaudo
in Italia e in molti altri paesi.

Cosa possono vedere i visitatori e le visitatrici nella mostra?

Alla mostra di Ezio Gribaudo i visitatori e le visitatrici
possono vedere i "Logogrifi".

I logogrifi sono come dei giochi con le parole.

In questi giochi le persone tolgono alcune lettere dalle parole.

Così le parole diventano più corte.

E le nuove parole più corte significano una cosa nuova.

Per esempio: la prima parola è "lago".

Una persona toglie la lettera "l".

Quindi la nuova parola è "ago".

I "Logogrifi" sono opere importanti dell'artista.

L'artista ha lavorato tanto tempo con queste opere.

E l'artista ha fatto i primi "Logogrifi" più di 50 anni fa.

Ezio Gribaudo ha inventato alcuni logogrifi con scritte e lingue diverse.

E l'artista ha messo nei logogrifi anche disegni o figure.

Prima Ezio Gribaudo ha fatto i "Logogrifi" in rilievo sulla carta.

Rilievo significa:

l'artista fa per esempio un disegno su un foglio di carta.

E l'artista fa il disegno come uno strato.

Così il foglio di carta con il disegno **non** è liscio.

Le persone qualche volta possono toccare il foglio di carta.
E in questo modo le persone sentono il disegno sotto le dita.
O le persone possono vedere il rilievo sul foglio illuminato.

Poi l'artista ha fatto i "Logogrifi" su pannelli di polistirolo.

I pannelli di polistirolo sono come dei quadri molto leggeri.
E spesso questi pannelli sono fatti di palline incollate insieme.
I pannelli di polistirolo sono quasi sempre bianchi.

I primi "Logogrifi" di Ezio Gribaudo erano come disegni su carta.

Poi l'artista ha fatto i "Logogrifi" come sculture molto leggere.

E per le persone era facile trasportare queste sculture.

L'artista ha voluto dimostrare questo:

Le sculture possono essere fatte anche di materiali leggeri.
Le sculture **non** devono sempre essere di pietra o di legno.
Ma spesso gli artisti e le artiste fanno solo sculture pesanti.

Ezio Gribaudo ha fatto i "Logogrifi" anche in rilievo sul legno.

Anche nel rilievo sul legno l'artista ha fatto il disegno con strati diversi.

Una persona con molte idee e molta fantasia

può riuscire a vedere creature o animali strani nel legno.

L'artista ha voluto dimostrare questo:

Le persone possono creare cose importanti
con gli oggetti della natura e con tecniche diverse.

Dopo avere fatto i "Logogrifi" su legno l'artista ha lavorato con i colori.

E in questo modo l'artista ha creato i "Logogrifi colorati".

E l'artista ha cambiato il nome di queste opere.

Queste opere colorate si chiamano "Cieli".

L'artista ha avuto l'idea di fare i "Cieli" in una stamperia a Torino.

Una stamperia è come una fabbrica.

Nella stamperia le persone per esempio stampano documenti diversi.

Questa stamperia si chiamava "Fratelli Pozzo Moncalieri".

Ezio Gribaudo ha preso il materiale per i "Cieli" nella stamperia.

La stamperia **non** usava più questo materiale.

In passato le stamperie stampavano solo in nero su fogli bianchi.

Poi le stamperie hanno iniziato a stampare a colori.

Allora le stamperie hanno potuto provare a fare tante cose diverse.

Per esempio: scrittura colorata su carta colorata.

Con i "Cieli" l'artista ha voluto dimostrare 2 cose:

- La grandezza del cielo.
- E la grandezza di un foglio vuoto.

Le persone possono fare tutto con un foglio vuoto:

- Scrivere un testo.
- Fare un disegno.
- O costruire un piccolo aeroplano di carta.

E con queste cose le persone possono usare la fantasia.

© Il testo in lingua facile è di:

OKAY – Ufficio per la lingua facile della Lebenshilfe Alto Adige.

www.lebenshilfe.it/linguafacile

Il gruppo delle lettrici e dei lettori di prova di OKAY
ha controllato il testo.



© Logo europeo facile da leggere: Inclusion Europe.

Maggiori informazioni: www.inclusion-europe.eu/easy-to-read/